

# L'industria apre al patto anti-inflazione

## Sui prezzi del cibo 4 miliardi di sconti

Dopo commercio e grande distribuzione anche i produttori studiano l'adesione all'iniziativa promossa dal governo per calmierare i listini del cosiddetto carrello della spesa. Con un taglio del 10% delle tariffe ci sarebbe un risparmio medio di 155 euro a famiglia

### LUIGI MERANO

■ Eppure si muove. Dopo il muro alzato nelle ultime settimane, il fronte anti-inflazione potrebbe vedere in campo anche l'industria. La notizia ancora non è ufficiale, ma a quanto sembra i reiterati appelli del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per l'adesione del settore industriale al Patto contro il caro prezzi, similmente a quanto avvenuto in Francia, potrebbero aver fatto breccia. Nei prossimi giorni infatti alcune sigle del comparto, tra cui Centromarca e Ibc, riuniranno i propri consigli direttivi per decidere il da farsi. Se l'ipotesi divenisse certezza si amplierebbero le forze coalizzate dal governo per fermare i rincari nei prossimi mesi, dopo la precedente adesione della grande distribuzione organizzata e del commercio al patto voluto dal Mimit.

L'accordo partirà il primo ottobre e durerà un trimestre, con l'obiettivo di difendere il carrello della spesa dall'offensiva dell'inflazione attraverso prezzi calmierati. Benché al momento non siano ancora previsti incontri al ministero è possibile che alcune interlocuzioni potrebbero tenersi prima del 10 settembre, termine ultimo per la definizione delle linee guida dell'accordo.

### CARBURANTI

Nel frattempo, gli occhi restano puntati sui carburanti. I rincari delle ultime settimane potrebbero non favorire la frenata del caro vita certificata anche dall'ultima rilevazione dell'Istat a luglio: +5,9% dal +6,4% di giugno. Il timore è che l'aumento dei costi di trasporto possa scaricarsi sui prezzi finali dei beni, compresi quelli di prima necessità. Dopo i rialzi, concentrati attorno a Ferragosto, nell'ultima settimana i prezzi alla pompa sono rimasti più o meno stabili. L'ultimo aggiornamento del Mimit indica un prezzo medio per la benzina, sulla rete autostradale in modalità self, di 2,021 euro al litro. Per il gasolio invece, sempre in autostrada, lieve ritocco a 1,934 euro al litro rispetto a 1,935 euro rilevato nel weekend.

Quotazioni che rafforzano l'idea del governo di non discostarsi dalla strada fin qui tracciata: nessun intervento sulle accise e priorità invece al taglio del cuneo fiscale, con l'obiettivo di rendere strutturale la sforbiciata del 7% operata nel corso del 2023. Misura per cui serviranno una decina di miliardi. Non dovrebbe essere discussa, al momento, nemmeno l'ipotesi circolata nei giorni scorsi di un bonus carburanti da 150 euro per le fasce di reddito più basse.

### CONSUMATORI

La notizia che anche l'industria potrebbe aderire al patto anti-inflazione spacca, però, le associazioni dei consumatori. L'Unc paragona l'accordo a una «scatola vuota». «Se l'intesa non viene modificata radicalmente, inserendo un elenco specifico dei prodotti, per ognuno dei quali stabilire precisi impegni lungo la filiera, non serve a nulla e l'effetto reale per le tasche delle famiglie è pari a zero», dice il presidente Massimiliano Dona.

Molto più ottimista, invece, Assoutenti per cui il paniere anti-inflazione potrebbe determinare, a regime, risparmi fino a 4 miliardi. La stima prende in considerazione l'ipotesi di un abbattimento dei prezzi del 10% sul carrello della spesa nel trimestre di applicazione dell'accordo. In questo caso il risparmio medio per una famiglia tipo sarebbe di 155,3 euro. Cifra che sale a 211,2 euro per un nucleo con due figli. Una volta formalizzato l'accordo, comunque, ci saranno da capire le modalità effettive di applicazione dei vari calmieri, quali prodotti saranno interessati e quali gli impegni da assumere lungo i vari passaggi della filiera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti

### TRE MESI DI SCONTI

■ Dopo il commercio e la grande distribuzione, anche i produttori sembrano disposti ad entrare nel patto anti-inflazione. L'accordo partirà il primo ottobre e durerà un trimestre. L'obiettivo è difendere il carrello della spesa con prezzi calmierati.

### GLI EFFETTI

■ Secondo Assoutenti l'accordo potrebbe portare ad un risparmio complessivo per le famiglie di 4 miliardi in tre mesi.

